

BASKET. Il playmaker bolognese punto di riferimento per la squadra e per un ambiente ricco di entusiasmo come dimostrato ampiamente in occasione del raduno

«Una Germani più solida per sognare ancora»

Luca Vitali colonna biancazzurra: «Passo dopo passo per essere al top. La nostra un'escalation che dura da due anni, e non vogliamo fermarci»

Alberto Banzola

La prima stagione di serie A (2016/17): salvezza anticipata e F8 di Coppa Italia) per dimostrare di essere ancora un gigante del nostro basket e per riprendersi la nazionale: la seconda (2017/18, terzo posto in campionato, finale di coppa Italia e semifinale playoff) per cercare di spingere Brescia il più in alto possibile; e la terza (2018/19, ovvero quella che sta per cominciare) per, come dice lui, «consolidare la nostra realtà». Luca Vitali ha ripreso a correre e a sudare per la Germani Brescia, anche se a breve lascerà la squadra e si unirà insieme a Brian Sacchetti ed al neoarrivato Avudu «Abi» Abass agli azzurri della nazionale: pochi giorni a disposizione di Andrea Diana, ma necessari a lui per ritrovare la sua squadra.

E AI SUOI NUOVI COMPAGNI di avventura per comprendere al meglio il «modello Brescia»: perché dello spogliatoio felice e vincente della Leonessa dei canestri, il leader veterano, insieme a capitano David Moss, è lui. «È vero, saremo a contatto pochi giorni con il resto della squadra, ma saranno indispensabili per conoscere i nuovi compagni e aiutarli a capire la nostra mentalità». Perché da lì ne-

cessariamente si riparte: con innesti di valore, ed un backup (Tommaso Laquintana) che garantisce qualità e che lo scorso anno ha fatto molto bene.

Brescia però, anzi la Germani, non riparte solamente dal caposaldo della squadra: vi aggiunge un altro pilastro. I suoi tifosi, tanti ed entusiasti il giorno del raduno: «È stato bellissimo vedere quel bagno di folla ad attendere il nostro arrivo. E il segnale inconfutabile che a livello di squadra e società abbiamo seminato bene nelle ultime due stagioni». Già, due estati fa, al San Filippo, ci fu gente, ma non così tanta: improvvisazione, assenze, dubbi. 24 mesi dopo, tutto (o quasi) è cambiato. «Sono belli da vedere i nostri tifosi: ed abbiamo più di quel che mai bisogno di loro per crescere. Ho piena fiducia nei bresciani e nella loro voglia di basket».

Lunedì pomeriggio al polivalente di Collebeato, in occasione del raduno biancazzurro, sembrava di essere su un



altro pianeta. Con il solito collante, il patron Matteo Bonetti a fare da presentatore, e Luca Vitali che diventa la sua «vittima» nonché il protagonista assoluto della presentazione, citato ogni qualvolta Bonetti parla di un nuovo arrivato: il bolognese, star della squadra cittadina, sta allo scherzo. «Se guardiamo indietro, possiamo dire che è stata un'escalation: siamo cresciuti. Anzi stiamo crescendo tutti assieme e dobbiamo ricordarci una cosa fondamentale: questa è la squadra di tutti, di tutti i bresciani».

SUPERCOPPA. Campionato, Eurocup (ed eventualmente final eight di Coppa Italia, ma di quest'ultimo aspetto se ne riparla verso il termine del girone di andata): la voglia di vincere è tanta, e un po' tutti serbano il desiderio di avere in bacheca qualcosa da splorare negli anni a venire.

«Vogliamo consolidarci - commenta pragmaticamente il più grande dei fratelli Vi-

tali, che ritroverà Michele a partire dal 25 agosto a Folgoria - : è il primo step che può portare a grandi risultati nel nostro futuro. Veniamo da un grande campionato e vogliamo continuare a ripeterci».

Un pensiero a qualcosa di più non è possibile? «Pensiamo a consolidarci per adesso: se ne saremo capaci allora potremo provare a sognare. E noi vogliamo sognare». Anche la piazza lo vorrebbe e Vitali senior (che da quest'anno diverrà irrimediabilmente Vitali e... basta visto il passaggio di Michele ad Andorra) ricorda a tutti la formula «magica» che ha portato Brescia così in alto nel basket che conta: «Dobbiamo continuare a camminare passo dopo passo, giocare partita dopo partita: siamo fatti in questa maniera e non dobbiamo modificare il nostro modus operandi per provare ad arrivare il più lontano possibile».

«Altrimenti non sarà facile ottenere quello che sta tanto a cuore al patron Matteo Bonetti (ed ai tifosi biancazzurri) che come il numero 7 della Germani (numero magico, come commentato dallo stesso Bonetti in fase di presentazione) vuole sognare ancora. Da Brescia all'Italia fino all'Europa, per una Germani che possa essere davvero senza confini. •



Luca Vitali: il playmaker della Germani comincia la sua terza stagione in biancazzurro. FOTOLIVE

BASKET. Primi passi nella nuova categoria per la squadra di Adriano Scaroni che non pensa di stare soltanto a guardare

Imbal Carton neopromossa senza paura

Nella nuova casa di Lonato l'avventura in Serie C Gold: «Una rosa di qualità per centrare i play-off»

Con l'umiltà che deve avere una neo-promossa, ma pure l'ambizione di chi ha la consapevolezza di aver lavorato bene durante la campagna acquisti: è questo lo spirito con cui ieri sera l'Imbal Carton Prevalle si è radunata in vista della nuova stagione. Nella sua nuova casa di Lonato, con il PalaPrevalle non più a norma per poter giocare in C

Gold, la squadra affidata al confermatissimo Adriano Scaroni, si è trovata per la prima sudata della nuova annata sportiva, con qualche connuove.

«Pensiamo di aver formato un bel gruppo - dice il direttore sportivo Davide Apollonio - . Un bel mix fra giovani e giocatori più esperti, fra vecchi e nuovi. Inizialmente abbiamo riscontrato qualche difficoltà nel reperire quei giocatori che ritenevamo facessero al caso nostro, ma siamo stati bravi nel non farci prendere la mano della fretta ed alla fi-

ne ogni reparto è stato completato come forse neppure speravamo».

ADRIANO SCARONI, che quest'anno sarà coadiuvato da Mirko Baltieri, che oltre ad occuparsi di un paio di squadre del settore giovanile, allenerà anche il Basket Aquile Lonato di Promozione, non si sbilancia, ma è consapevole che la sua Imbal Carton non potrà che recitare un ruolo importante nel campionato che inizierà fra poco più di un mese: «Sulla carta credo che ci siano almeno 4-5



Il gruppo dell'Imbal Carton Prevalle affidato ad Adriano Scaroni

squadre più forti. Su tutte Lumezzane, ma tanto per rimanere in terra bresciana anche Gardonese e Iseo non sono male. Aggiungiamoci Piadena che ha aggiunto ad un roster già competitivo il sebbino Andrea Leone, ecco il lotto delle favorite. Il nostro obiettivo è quello di centrare la zona play-off, evitando così brutte sorprese nella post-season e poi cercare di andare il più lontano possibile. Abbiamo svolto una campagna acquisti che mi ha assicurato una rosa di ottimo livello, con tanti giocatori esperti della categoria, qualche giovane da crescere e lanciare, un paio di scommesse che vogliamo vincere». • F.D.

Il roster

| | |
|-------------------------------|------|
| Raul De La Cruz, guardia-play | 1994 |
| Alessandro Pezzati, guardia | 1997 |
| Stefano Lanfredi, playmaker | 1986 |
| Giovanni Porretti, playmaker | 2002 |
| Luca Brunelli, ala-pivot | 1995 |
| Mattia Pedrini, ala-guardia | 2002 |
| Milos Delibasic, ala | 1995 |
| Dalibor Pinic, ala | 2002 |
| Filippo Zanetti, ala-pivot | 2002 |
| Marko Raskovic, pivot | 1986 |
| Nikola Scabic, ala-pivot | 1998 |
| Andrea Saresera, play-guardia | 1991 |
| Marco Porta, playmaker | 2000 |
| Luca Scazzola, pivot | 1994 |
| Marco Azzola, guardia-ala | 1994 |
| Daniele Colombo, ala-pivot | 2002 |
| Marwan Litoumi, guardia-play | 2002 |

BASKET. I triumfanti vogliono mettersi alle spalle la tribolata passata stagione di Serie C Gold

Gardonese, ambizione con umiltà

In panchina arriva Lovino «So di avere una rosa di qualità: fondamentale avere spirito di squadra»

Ambizione ma piedi per terra. Due concetti che all'apparenza potrebbero apparire in contrasto ma che invece molto spesso caratterizzano le squadre vincenti. E proprio cercare un equilibrio tra la sicurezza nei propri mezzi e la necessità di non peccare di superbia è l'obiettivo primario della Pallacanestro Gardonese che ieri si è presentata a tifosi e stampa. Dopo la tribula-

ta stagione passata a Gardone c'è voglia di provare a togliersi soddisfazioni in serie C Gold: per farlo la società valtrumpina ha investito parecchio e cambiato molto, partendo dalla panchina affidata all'ambizioso Vincenzo Lovino.

UNA ROSA ESPERTA è di qualità quella assemblata dalla società del presidente Enrico Guerini, che ha inserito ben sei volti nuovi compreso il colpo di mercato Tomas Di Dio guardia piccola arrivato dalla serie B (Catanzaro). Con così tante novità la vera

difficoltà sarà quella di creare un gruppo unito e coeso, compito che non spaventa il neo allenatore della Gardonese: «Questa è una sfida molto stimolante per me e sono molto carico - le prime parole di Vincenzo Lovino -. Sappiamo di avere un roster di qualità ma servirà trovare al più presto lo spirito di squadra per provare a togliersi delle soddisfazioni importanti. Il mio gioco si basa molto su una fase difensiva compatta e aggressiva. Spero di creare i giusti automatismi nel minor tempo possibile».

Pazienza che sembra avere



La Gardonese sul parquet per il primo giorno di lavoro

il presidente Enrico Guerini che dalle sue prime dichiarazioni non appare intenzionato a mettere pressione a squadra a coach: «Sicuramente dopo il brutto campionato scorso c'è l'intenzione di tornare a divertirsi - ammette in numero uno della Gardonese - ma sappiamo che per creare una squadra vera ci vuole tempo e tanto lavoro».

Lo sguardo in prospettiva riguarda anche i giovani da lanciare in prima squadra: «Uno dei nostri obiettivi è provare a lanciare giocatori del settore giovanile, credo che per una società come la nostra sia l'unica via per avere un futuro roseo». Sempre però caratterizzato da ambizione e umiltà. • A.G.

Il roster

| | |
|---|------|
| Tancredi Rotundo, Playmaker | 1991 |
| Bianchi Atienza, Playmaker | 1999 |
| Dennis Accin, Guardia | 1987 |
| Nema Rakic, Guardia | 1996 |
| Tomas Di Dio, Guardia/Ala | 1988 |
| Francesco Zanelli, Centro | 1994 |
| Matteo Canelli, Centro | 1992 |
| Gabriele Poli, Guardia | 1999 |
| Gigi Prestini, Ala Grande | 1989 |
| Alessandro Agazzi, Guardia/Ala | 1998 |
| Tomas Berzins, Ala Grande | 2000 |
| Michele Lazzari, Guardia | 2000 |
| Presidente: Enrico Guerini | |
| Vice presidente: Giorgio Lancini | |
| Direttore sportivo: Franco Ghizzardi | |
| Allenatore: Vincenzo Lovino | |
| Vice allenatore: Franco Lorusso | |
| Assistente: Gianluca Poli | |
| Team Manager: Fausto Pederzani | |